

Morì di freddo nelle campagne di Turbigo, la Procura indaga sulla morte di un 93enne

Pubblicato: Giovedì 22 Luglio 2021



Nel dicembre del 2019 un uomo di 93 anni, Angelo Puricelli, potrebbe essere morto di freddo dopo che una notte è uscito dalla rsa che lo ospitava a Turbigo. Ora i parenti chiedono di approfondire come sia potuto accadere che un anziano potesse uscire da una struttura protetta in piena notte, senza che nessuno se ne accorgesse.

La denuncia risale a febbraio del 2020, quando ormai l'anziano era già stato sepolto nel cimitero di Buscate, e le indagini (condotte dal sostituto procuratore **Nadia Alessandra Calcaterra** della Procura di Busto Arsizio) si erano fermate a causa delle restrizioni causate dalla pandemia.

Secondo un nipote e una cognata del Puricelli, infatti, **è da accertare perchè quella notte il loro anziano parente non venne contenuto dato che era nota a tutti la sua tendenza ad allontanarsi dalle strutture in cui veniva ospitato. Anzi, i familiari avrebbero proprio raccomandato l'uso di tale pratica** (sostanzialmente legarlo al letto durante le ore notturne) per evitare che si allontanasse con tutti i pericoli che ne conseguono.

Per questo il magistrato ha indagato l'ex-direttore sanitario della struttura e due infermieri che avrebbero dovuto mettere in atto azioni di contenimento anche quella notte. Se Angelo Puricelli non fosse uscito in quella notte fredda, probabilmente, non sarebbe morto.

Ora, però, la Procura ha deciso di vederci chiaro e ha programmato per settimana prossima l'esumazione della salma seppellita nel cimitero di Buscate per definire con certezza le cause della morte.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it